

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4155 del 13/08/2018
Oggetto	Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta GI.RO METALLI SRL, con sede legale ed impianto in FIORANO MODENESE (MO) 6 Via MARZABOTTO n. 55. MODIFICA SOSTANZIALE ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti non Pericolosi. PRATICA SINADOC:6635
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4112 del 31/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno tredici AGOSTO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta **GIRO METALLI SRL**, con sede legale ed impianto in FIORANO MODENESE (MO) – Via MARZABOTTO n. 55. **MODIFICA SOSTANZIALE ISCRIZIONE** al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti non Pericolosi. PRATICA SINADOC:6635

**IL DIRIGENTE  
DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE -MODENA-**

Vista l'istruttoria della responsabile del procedimento di seguito riportata;

Vista la comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in data 12/03/2018 al SUAP del Comune di Fiorano Modenese ed acquisita al protocollo di Arpae n. 5035 del 12/03/2018, con la quale la ditta GIRO METALLI SRL chiede MODIFICHE SOSTANZIALI all'iscrizione al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di FIORANO MODENESE – Via MARZABOTTO n. 55; la modifica sostanziale consiste nell'inserimento di una macchina spelacavi nel processo di lavorazione dei rifiuti; il gestore dichiara che la nuova macchina non causa emissioni diffuse in atmosfera, in quanto dotata di filtro aspirante; il gestore dichiara che nulla è mutato nelle tipologie dei rifiuti trattati e nelle loro quantità, rispetto a quanto già autorizzato con atto Arpae Sac Modena n. 5132 del 17/03/2017,

- Vista la nota del Comune di Fiorano Modenese, assunta al protocollo della Provincia di Modena a n. 87233 del 20/09/2012, nella quale dichiara che non sussistono motivi ostativi all'insediamento dell'attività ubicata in via Marzabotto 55 a Fiorano Modenese;
- Dato atto che la planimetria di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. n. 5035 del 12/03/2018 a firma del legale rappresentante e del tecnico dott. Stefano Pini, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
- Preso atto che nella tavola 3.4.4 del PTCP2009 della Provincia di Modena l'impianto della ditta in oggetto non è localizzato in: Zone non idonee per la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi (art. 81 c. 5);
- Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale;

- Vista l'autorizzazione al trattamento dei dati in osservanza delle disposizioni vigenti;
- Richiamata la comunicazione d'iscrizione della ditta FIO.FER S.r.l.- in Comune di Fiorano Modenese (MO) al n° **FIO045** del Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti, prot. 93194 del 08/10/2012 della Provincia di Modena e successiva modifica sostanziale, prot. 2556 del 13/01/2015;
- vista la richiesta di voltura di tale iscrizione a favore della ditta **GI.RO Metalli** Srl, con sede legale e impianto, siti in via Marzabotto 55 a Fiorano Modenese (MO), assunta agli atti della Provincia di Modena con prot.83888 del 17/09/2015, a firma congiunta dei rappresentanti legali di entrambe ditte, corredata della necessaria documentazione;
- vista la successiva comunicazione di modifica non sostanziale, da parte della ditta GI.RO Metalli Srl, relativa al layout aziendale, che lasciava invariate le tipologie e le quantità dei rifiuti trattati nonché le lavorazioni effettuate su di essi, assunta agli atti di questa Agenzia con prot. 371 del 13/01/2016;
- vista la richiesta di modifica sostanziale trasmessa dalla ditta GI.RO Metalli srl assunta agli atti di questa Agenzia con prot. 3332 del 22/02/2017 in cui la ditta chiede, sostanzialmente, di estendere la tipologia dei rifiuti trattati, includendo rifiuti di carta e plastica, ed in particolare l'introduzione delle tipologie: 1.1, 6.1 e 6.2 del D.M 05/02/1998;
- considerato che nelle relazioni tecniche allegate alle comunicazioni di cui sopra la ditta afferma che:

il capannone è pavimentato con battuto di cemento e l'area esterna è pavimentata in asfalto;

nel capannone non sono presenti di sistemi di raccolta dei reflui, in quanto l'azienda non tratta rifiuti che possano contenere oli o altre sostanze liquide;

le attività di conferimento, carico/scarico, stoccaggio e trattamento dei rifiuti avvengono all'interno del capannone industriale con pavimentazione in battuto di cemento per quanto riguarda le tipologie 3.1, 3.2, 5.7, 5.8 e 5.19;

relativamente alle tipologie 3.1 e 3.2 le operazioni eseguite sui rifiuti sono cernita e selezione effettuate manualmente per eliminare materiali estranei e per raggruppare i materiali selezionati in categorie omogenee in base alla loro composizione, inoltre, eventuale riduzione volumetrica mediante cesoia meccanica con motore elettrico; i

rifiuti sottoposti o no ad operazioni di riduzione volumetrica, sono conferiti ad impianti di recupero regolarmente autorizzati;

relativamente alle tipologie 5.7 e 5.8 le operazioni consistono nella selezione e cernita manuali per eliminare eventuali materiali estranei e nella rimozione del rivestimento plastico mediante pelacavi;

la tipologia di rifiuti di cui al punto 5.19 del D.M. 05/02/98, costituita da motori elettrici facenti originariamente parte di installazioni fisse industriali, sono motori elettrici non riutilizzabili, smontati direttamente dai proprietari degli impianti fissi industriali sui quali svolgevano la loro funzione (con particolare riferimento all'industria ceramica) e ceduti alla ditta come componenti rimossi da recuperare. La ditta ritira il motore elettrico (non contaminato da alcuna sostanza liquida e/o pericolosa), apre l'involucro metallico esterno con attrezzi manuali e rimuove l'avvolgimento di rame inserito all'interno mediante un'apposita attrezzatura. Una volta separata la carcassa dall'avvolgimento di rame, le due tipologie di rifiuto sono avviate a recupero effettivo;

le attività di stoccaggio dei rifiuti di cui alle tipologie 1.1, 6.1 e 6.2 avvengono sotto la tettoia esterna tramite cassoni scarrabili e non sono previsti trattamenti di queste tipologie di rifiuti se non una riduzione volumetrica tramite cassone compattatore;

relativamente alle tipologie 5.7 e 5.8 le operazioni consistono nella selezione e cernita manuali per eliminare eventuali materiali estranei e nella rimozione del rivestimento plastico mediante pelacavi; La ultima planimetria aggiornata risulta quella di cui al prot. 3332 del 22/02/2017 che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR\_MOUTG\_Ingresso\_0049066\_20180706), che attesta che a carico della ditta GI.RO METALLI SRL e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 10/07/2018, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 13851 del 10/07/2018-\_\_;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 5035 del 12/03/2018;

Si richiamano inoltre:

- il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena conferito con deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 84/2017 alla dott.ssa Barbara Villani;
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti.

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- 

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative" che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a) legge n. 56/2014" che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto pertanto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

Dato atto altresì che in data 13/06/2017 è stato determinato dalla Provincia di Modena con atto n.13 del Direttore area amministrativa, il rinnovo della suddetta convenzione e che con deliberazione n. 1039 del 14 luglio 2017 la Giunta regionale ha approvato il rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

Dato atto altresì che in data 11/06/2018 è stato determinato dalla Provincia di Modena con atto n. 29 del Direttore area amministrativa, il rinnovo della suddetta convenzione, i sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento Dr.ssa Barbara Villani attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Richiamato il provvedimento n. 5132 del 17/03/2017 con il quale la ditta **GIRO METALLI SRL** risulta iscritta al n. FIO045 del “Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;

### D E T E R M I N A

1. Di revocare, a decorrere dalla data di rilascio del presente atto, il provvedimento n. 5132 del 17/03/2017, rilasciato alla ditta GIRO Metalli con sede legale e impianto in Comune di FIORANO MODENESE Via Marzabotto n. 55;
2. Di rinnovare con modifiche sostanziali l’iscrizione alla ditta GIRO METALLI SRL con sede legale ed impianto nel Comune di FIORANO MODENESE (MO) – Via Marzabotto n. 55, al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con il numero di iscrizione **FIO045**;
3. L’attività di recupero oggetto del presente rinnovo può essere esercitata presso l’impianto ubicato nel Comune di FIORANO MODENESE (MO) - Via Marzabotto n. 55 - con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

<i>Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</i>						
<b>1.1 rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi</b>					<b>Operazioni di recupero: R13</b>	
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>		
150101	imballaggi in carta e cartone					In seguito alla messa in riserva (senza alcun trattamento, eventuale sola riduzione volumetrica con cassone compattatore) i rifiuti sono avviati a effettivo recupero presso impianti terzi secondo quanto previsto al punto 1,1,3 del DM 5/2/98.
150105	imballaggi in materiali compositi					
150106	imballaggi in materiali misti					
<b>Subtotale</b>		<b>30</b>	<b>10</b>	<b>280</b>	<b>-</b>	

*Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06*

<b>3.1</b>		<b>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>		
100299	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)					
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)					
170405	ferro e acciaio					
200140	metallo					
<b>Subtotale</b>		<b>12,3</b>	<b>12,3</b>	<b>4000</b>		<b>-</b>

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>3.2</b>		<b>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>		
100899	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE)					
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE)					
170401	rame, bronzo, ottone					
170402	alluminio					
170403	piombo					
170404	zinco					
170406	stagno					
170407	metalli misti					
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi					

191203	metalli non ferrosi					
200140	metallo					
<b>Subtotale</b>		<b>7.3</b>	<b>7.3</b>	<b>700</b>	<b>-</b>	

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>5.7</b>		<b>spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (SPEZZONI DI CAVO DI ALLUMINIO)					
170402	alluminio					
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
<b>Subtotale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>5.8</b>		<b>spezzoni di cavo di rame ricoperto</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione EER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>mc</b>	<b>t</b>	<b>t/a</b>		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (SPEZZONI DI CAVO DI RAME)					
170401	rame, bronzo, ottone					
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
<b>Subtotale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>350</b>	<b>-</b>	

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>5.19 apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</b>						
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (MOTORI ELETTRICI)					
<b>Subtotale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	-	

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>6.1 rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici</b>						
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
150102	Imballaggi in plastica					In seguito alla messa in riserva (senza alcun trattamento, eventuale sola riduzione volumetrica con cassone compattatore) i rifiuti sono avviati a effettivo recupero presso impianti terzi secondo quanto previsto al punto 1,1,3 del DM 5/2/98.
170203	plastica					
191204	Plastica e gomma					
020104	Rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi					
<b>Subtotale</b>		<b>30</b>	<b>10</b>	<b>320</b>		-

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

<b>6.2 sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche</b>						
						Operazioni di recupero: R13

Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
070213	Rifiuti plastici					In seguito alla messa in riserva (senza alcun trattamento, eventuale sola riduzione volumetrica con cassone compattatore) i rifiuti sono avviati a effettivo recupero presso impianti terzi secondo quanto previsto al punto 1,1,3 del DM 5/2/98.
170203	plastica					
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici					
160119	plastica					
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215					
<b>Subtotale</b>		<b>30</b>	<b>10</b>	<b>140</b>		
<b>TOTALE</b>			<b>52,6</b>	<b>5990</b>	-----	

4. L'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe 5 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
5. L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.
6. L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità alle seguenti PRESCRIZIONI SPECIFICHE:
  - l'attività deve essere condotta esclusivamente all'interno del capannone industriale ubicato in via Marzabotto, 55 a Fiorano Modenese (Mo): carico/scarico dei rifiuti, messa in riserva, deposito temporaneo, trattamento (selezione, cernita, cesoiatura, asporazione del rivestimento plastico dai cavi);
  - la messa in riserva dei rifiuti deve avvenire con le modalità indicate nella planimetria allegata alla presente;
  - non è ammesso il ritiro di: rifiuti contaminati da oli, rifiuti che possano disperdere liquidi, rifiuti costituiti da trucioli e limature e rifiuti provenienti da processi di lavorazione nei quali il materiale viene a contatto con oli o altri fluidi;

- non è ammesso il ritiro di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) rientranti nel campo di applicazione del D.lgs 49/2014;
  - la ditta è tenuta a conferire i rifiuti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi della parte quarta del D.lgs 152/2006 e ss.mm. (secondo le disposizioni dell'art. 6 comma 8 del D.M. 05/02/98 e ss. mm. sopra richiamato);
  - la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti, identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice CER pericoloso), attestanti la non pericolosità degli stessi, ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.
7. Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero oggetto del presente atto, la ditta deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998.
  8. Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
  9. la presente iscrizione ha validità fino al **30/07/2023** e può essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata.
  10. Ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.
  11. Il Servizio Territoriale di Arpae e il Corpo di Polizia Provinciale sono tenuti a svolgere i controlli per la verifica della conformità dell'attività alle norme vigenti in materia ambientale.

**Entro il 30 aprile** di ciascun anno dovranno essere versati ad Arpae i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Fiorano Modenese , alla ditta interessata, al Comune di Fiorano Modenese , ad Arpae - Servizio Territoriale e al Corpo di Polizia Provinciale per quanto di rispettiva competenza.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI ARPAE -SAC MODENA  
DOTT.SSA BARBARA VILLANI

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**